

TEMPO DI QUARESIMA

IV DOMENICA

SECONDI VESPRI

ABBAZIA BENEDETTINA «MATER ECCLESIAE»
ISOLA SAN GIULIO - ORTA (NOVARA)

Ascolta, Cristo,
la supplica di chi ti invoca

SECONDI VESPRI

INNO

Traduz 1ª Strofa: Ascolta, Creatore benigno, / le preghiere che con lacrime / eleviamo a te nel sacro tempo / del digiuno quaresimale.

H.II
A

U·di, be·nigne Cóndi·tor, nostras pre·ces cum flé·
ti·bus, sacráta in abstinénti· a fu·sas quadra·gená· ri· a.

2. Scrutátor alme córdium,
infirma tu scis vírium;
ad te revérsis éxhibe
remissiónis grátiam.

*2. Tu che scruti la profondità dei cuori,
tu conosci la debolezza delle nostre forze;
offri la grazia del perdono
a noi che a te vogliamo tornare.*

3. Multum quidem peccávimus,
sed parce confiténtibus,
tuíque laude nóminis
confer medélam lánguidis.

*3. Sì, abbiamo molto peccato,
ma perdona chi lo confessa,
e a lode del tuo nome
a chi è fragile dona soccorso.*

4. Sic corpus extra cónteri
dona per abstinéntiam,
ieiúnet ut mens sóbria
a labe prorsus críminum.

*4. Fa' che sia sottomesso il corpo
mediante l'astinenza,
così che il nostro intimo, sobrio,
digiuni dal peccato.*

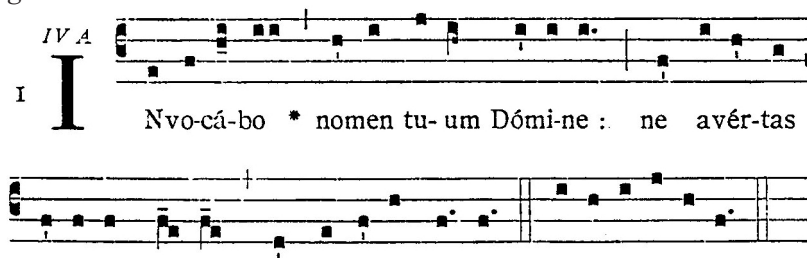
5. Præsta, beáta Trínitas,
concède, simplex Unitas,
ut fructuósa sint tuis
hæc parcitátis múnera. Amen.

*5. Assicura, o Trinità beata,
concedi, o indivisibile Unità,
che copiosi siano per i tuoi fedeli
i frutti del presente digiuno. Amen.*

SALMODIA

ANTIFONA I - SALMO 112

Invocherò il tuo nome, Signore: non distogliere il tuo volto dal mio grido.



Lodate, servi del Signore, *

lodate il nome del Signore.

Sia benedetto il nome del Signore, *

ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *

sia lodato il nome del Signore.

Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *

più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *

e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *

dall'immondizia rialza il povero,

per farlo sedere tra i principi, *

tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *

quale madre gioiosa di figli.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

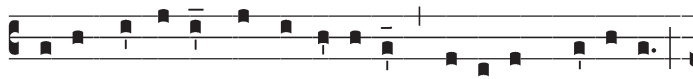
ANTIFONA II - SALMO 113A

*Guarda, Signore, e considera la mia afflizione: affrettati ad esau-
dirmi.*

Lam I, 20; Ps 68, 18

♩. VII C

V



I-de, Dómi-ne, * et consí-dera quó-ni- am trí-bu-lor :



ve-ló-ci-ter exáudi me. E u o u a e.

Quando Israele uscì dall'Egitto, *
la casa di Giacobbe da un popolo barbaro,
Giuda divenne il suo santuario, *
Israele il suo dominio.

Il mare vide e si ritrasse, *
il Giordano si volse indietro,
i monti saltellarono come arieti, *
le colline come agnelli di un gregge.

Che hai tu, mare, per fuggire, *
e tu, Giordano, perché torni indietro?
Perché voi monti saltellate come arieti *
e voi colline come agnelli di un gregge?

Trema, o terra, davanti al Signore, *
davanti al Dio di Giacobbe,
che muta la rupe in un lago, *
la roccia in sorgenti d'acqua

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

ANTIFONA III - SALMO 113B

Quando l'anima mia sarà turbata, Signore, ricordati della tua misericordia.

Cf. Hab 3, 2

♩. Ig

D Um conturbá-ta fú-e-rit * á-nima me-a, Dómi-
ne, mi-se-ri-córdi-æ me-mor e-ris. E u o u a e.

Non a noi, Signore, non a noi, †
ma al tuo nome da' gloria, *
per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: *
«Dov'è il loro Dio?».

Il nostro Dio è nei cieli, *
egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, *
opera delle mani dell'uomo.

Hanno bocca e non parlano, *
hanno occhi e non vedono,
hanno orecchi e non odono, *
hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †
hanno piedi e non camminano; *
dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore la casa di Aronne: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †
benedice la casa d'Israele, *
benedice la casa di Aronne.

Il Signore benedice quelli che lo temono, *
benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, *
voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore *
che ha fatto cielo e terra.

I cieli sono i cieli del Signore, *
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, *
né quanti scendono nella tomba.

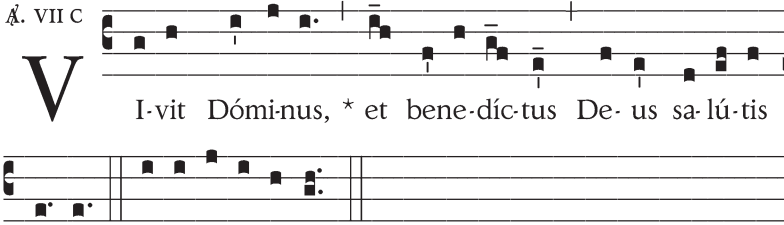
Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *
ora e per sempre.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

ANTIFONA IV - SALMO 114-115

Viva il Signore, e benedetto il Dio della mia salvezza.

Ps 17, 47



Amo il Signore perché ascolta *
 il grido della mia preghiera.
 Verso di me ha teso l'orecchio *
 nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, *
 ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia †
 e ho invocato il nome del Signore: *
 «Ti prego, Signore, salvami».

Buono e giusto è il Signore, *
 il nostro Dio è misericordioso.

Il Signore protegge gli umili: *
 ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, *
 poiché il Signore ti ha beneficato;
 egli mi ha sottratto dalla morte, †
 ha liberato i miei occhi dalle lacrime, *
 ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Camminerò alla presenza del Signore *
sulla terra dei viventi.

Si omette il «Gloria al Padre» e si dice di seguito il salmo 115.

Ho creduto anche quando dicevo: *
«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento: *
«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore *
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *
davanti a tutto il suo popolo.v
Preziosa agli occhi del Signore *
è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †
io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *
hai spezzato le mie catene.
A te offrirò sacrifici di lode *
e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore, *
in mezzo a te, Gerusalemme.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

ANTIFONA V - CANTICO NT 18*cf. 1 Pt 2,21-25a*

Se il Signore sarà il mio salvatore, non temerò quello che potrà farmi l'uomo.

1 a

5 **S**

I mi-hi Dómi-nus * salvá-tor fú- e- rit, non timé-bo

quid fá-ci- at mi-hi ho-mo. E u o u a e.

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, *

perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato *

e non si trovò inganno sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, *

e soffrendo non minacciava vendetta,

ma rimetteva la sua causa *

a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo *

sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato, †

vivessimo per la giustizia; *

dalle sue piaghe siamo stati guariti.

Gloria... *Si ripete l'antifona.*

LETTURA BREVE

RESPONSORIO

Guarda Signore e perdona: abbiamo peccato contro di te. Ascolta, Cristo, la supplica di chi ti invoca.

Ier 18, 19; 14, 20



 r. br. **A** T-tén-de, Dó-mi-ne, et mi-se-ré-re, * Qui-a peccá-
 vimus ti-bi. † Ex-áudi, Christe, suppli-cán-tum pre-ces.
 † Gló-ri-a Pa-tri, et Fí-li-o, et Spi-rí-tu-i Sanc-to.

ANTIFONA AL MAGNIFICAT

ANNO A

Quell'uomo, che si chiama Gesù, fece del fango con la saliva e mi spalmò gli occhi e ora ci vedo (cf. Gv 9, 11.6.25).



 A. 1 a **I** L-le homo, * qui dí-ci-tur Ie-sus, lu-tum fe-cit ex
 spu-to et li-ní-vit ó-cu-los me-os, et mo-do ví-de-o.
 E u o u a e.

ANNO B

Chi segue me, non cammina nelle tenebre: ma avrà la luce della vita, dice il Signore (Gv 8,12).

♩. III a

Q UI séqui-tur me * non ámbu-lat in té-nebris: sed

habé-bit lumen vitæ, di-cit Dómi-nus. E u o u a e.

ANNO C

Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi (Lc 15,22).

♩. VIII g

D I- xit autem pa-ter * ad servos su- os: Ci- to pro-

fér-te sto-lam primam, et indú- i-te il-lum, et da-te ánnu-

lum in manum e-ius, et calce- amén-ta in pe-des e-ius.

E u o u a e.

CANTICO DELLA B.V. MARIA*Lc 1,46-55***M**agnificat *

ánima mea Dóminum;

et exultávit spíritus meus *

in Deo salutári meo;

quia respéxit humilitátem ancillæ suæ, *

ecce enim ex hoc beátam me dicent omnes generatiónes.

Quia fecit mihi magna, qui potens est: *

et sanctum nomen éius,

et misericórdia éius a progénie in progénies *

timéntibus eum.

Fecit poténtiam in bráchio suo, *

dispérsit supérbos mente cordis sui,

depósuit poténtes de sede, *

et exaltávit húmiles,

esuriéntes implévit bonis, *

et dívites dímisit inánes.

Suscépit Ísrael, púerum suum, *

recordátus misericórdiæ suæ,

sicut locútus est ad patres nostros, *

Ábraham et sémini eius in sæcula.

*Gloria...**Si ripete l'antifona.***INTERCESSIONI****PADRE NOSTRO****O**RAZIONE

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

